



CASA ANTIMAFIA: CANTIERE AL VIA MERCOLEDÌ



Mancano un paio di giorni poi sarà aperto il cantiere per ristrutturare la villetta di Cermenate confiscata ad un clan della 'Ndrangheta e diventata sede del Centro Studi Sociali contro le mafie Progetto San Francesco. Il via ai lavori è previsto, infatti, per mercoledì alle 10.30 e saranno presenti il Prefetto, il Questore, il Sindaco di Cermenate, rappresentanti delle imprese e i vertici del Centro. Il rischio concreto appare quello che in mezzo alle Autorità possa esserci la tradizionale quando disgustosa sfilata di tromboni. Questa prima fase di cantiere si concluderà il primo maggio in occasione della Festa del Lavoro. È questo il primo esempio in Italia di 'patto civico del lavoro' in quanto mette insieme costruttori (Ance Como), sponsor privati come ad esempio la Italcementi, e agli artigiani della Cna comasca oltre ai sindacati rappresentati da diverse Federazioni della Cisl e la Cisl stessa).

“Contro la crisi servono sforzi eccezionali ma anche esempi di buona volontà – spiega il Presidente del Progetto San Francesco, Battista Villa –. Questo cantiere è il patto civico del lavoro contro le mafie e intende, con umiltà, essere il nostro contributo per un manifesto popolare per il lavoro e per la legalità”. Per finanziare i lavori di ristrutturazione si è scelta la strada dell'azionariato popolare (“la via più difficile”, sottolinea Villa) attraverso una colletta civile “senza prendere un solo euro di soldi pubblici”. Una scelta che ha voluto sottolineare come il Comasco non è una terra di mafia e che qui può nascere una “nuova primavera sociale se mettiamo al centro della lotta alle mafie il lavoro e l'occupazione” come spiega dal canto suo il Direttore del Centro Studi Alessandro De Lisi (nella foto) ricordando come ora “abbiamo bisogno di molta altra energia, volontari e professionisti per assistere le famiglie e i lavoratori ricattati attraverso la crisi dai finti benefattori”.



21.1.2013